

libra non nella misura, ma nelle disposizioni della legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Torraca.

Torraca, relatore. Io avevo chiesto di parlare per rispondere all'onorevole Imbriani, quando aveva parlato di capitolazione. Ma ora che ha capitolato anche lui, siamo d'accordo, e non ho ragione di parlare. (*Si ride*).

Imbriani. Non capitolò, subisco.

Trompeo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Trompeo. Un'aggiunta proposta dalla Commissione, d'accordo col ministro, dice: "coloro che già fruiscono le indennità ed i soprassoldi di cui sopra, li conserveranno."

Ora io domanderei che cosa intende di dire la Commissione con quelle parole "di cui sopra."

Una voce dal banco della Commissione. Ma se sono state tolte! È detto: maggiori!

Trompeo. Ad ogni modo, ciò non toglie le difficoltà che io accampo, perchè non è detto se si tratta di indennità contemplate in questa tabella numero quattro, o anche nelle altre.

Torraca, relatore. No, no, in questa sola.

Trompeo. Allora, ad evitare pericolo di confusioni, perchè non si dice questo esplicitamente?

Inoltre domando perchè si dica "li conserveranno", senza dire altro.

Torraca, relatore. Fino a che le godono.

Trompeo. Dunque perchè non si può dire "le conserveranno durante la loro carica?" La parola "coloro" potrebbe dare a credere che si tratti di un assegno, dato *ad personam* e non all'ufficio. Quindi io credo che la Commissione potrebbe modificare questa aggiunta nel senso di chiarire meglio il concetto suo.

Pelloux, ministro della guerra. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pelloux, ministro della guerra. Mi pare che il timore dell'onorevole Trompeo veramente non ci sia. Quella che si tratta di mettere adesso è una disposizione che è inclusa nella tabella quarta, e per conseguenza ne esclude qualunque altra.

Ma l'onorevole Trompeo dice: se voi non metteste una espressione più chiara, per esempio "finchè i medesimi perdureranno nel loro ufficio", ci potrebbe essere il caso che questa indennità di carica, o soprassoldo fisso, fosse assegnata in perpetuo. Ora questo non è, perchè bisognerebbe che in perpetuo restassero nella carica, coloro a cui il soprassoldo è assegnato presentemente.

È chiaro, come ha detto benissimo l'onorevole

Perrone, che queste indennità e questi soprassoldi non sono dati alla persona, sono dati alla carica; cessando la carica, cessa l'indennità.

Perrone. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Perrone. Io penso che l'onorevole Trompeo ha perfettamente ragione.

È meglio spiegarsi chiaro e mettere le parole, che c'erano già "finchè perdureranno nel loro ufficio", per modo che si possano conoscere le disposizioni della legge che noi discutiamo ora, senza bisogno di riferirsi a leggi anteriori.

Mi rincresce però che l'onorevole Imbriani abbia fatto nomi di persone, perchè, come ha ripetuto or ora l'onorevole ministro della guerra, le indennità sono date alle cariche, non alle persone.

Appunto per questo io volevo togliere la differenza: volendo evitare che alcuni comandanti dei corpi d'armata abbiano 15,000 franchi d'indennità, altri 7,200, altri finalmente 4,800. È una bella eguaglianza questa! E si dice che c'è una legge eguale per tutti! Finora, specialmente nell'esercito, c'era quella uguaglianza: da ora in poi avremo per la stessa carica tre indennità differenti; da 15.000 franchi a 4,800.

È veramente una differenza enorme!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Mi unisco alle parole del deputato Perrone, in quanto allo scandalo di vedere di queste indennità; ma unicamente in ciò mi unisco a lui. Perciò avrei desiderato che si fosse accettata la nuova proposta nella sua interezza: non già per differenza che può correre fra l'una e l'altra indennità, ma per lo scandalo di queste indennità, le quali sono date precisamente alle persone.

Ed io credo che qui si debba fare appunto il nome delle persone perchè: quando vi è lo scandalo di una disposizione di legge che attribuisce certe indennità a certe persone, allora si è in diritto di portare la discussione dinanzi al Parlamento e dinanzi al paese che è il vero giudice, e pel quale noi unicamente combattiamo da questi posti.

Presidente. Mi pare che si possa venire ai voti, poichè l'onorevole Trompeo non ha fatto alcuna proposta.

Trompeo. Mi rimetto alla Commissione.

Presidente. Metto dunque a partito l'aggiunta proposta dalla Commissione, d'accordo col Governo, e che ho già letta. Coloro che l'approvano vogliano alzarsi.

(*Dopo prova e controprova, la proposta aggiuntiva è approvata.*)